

Numero 3 - 27 febbraio 2006**ADOBE PDF: FORMATO VALIDO PER LA FIRMA DIGITALE**

CNIPA e Adobe Systems Inc. hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che riconosce Adobe PDF (Portable Document Format) quale formato valido per la firma digitale, così come definita dal Codice dell'Amministrazione Digitale. La sottoscrizione del protocollo è stata apposta da Livio Zoffoli, Presidente del CNIPA e da Giuseppe Verrini, Managing Director Southern Europe, Middle East & Africa. A breve quindi i circa due milioni e mezzo di possessori di firma digitale in Italia non saranno più costretti ad installare particolari programmi per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente. Il riconoscimento del formato Adobe PDF quale standard di riferimento per la firma digitale amplia le possibilità di utilizzo e le modalità di fruizione a disposizione degli utenti. Il protocollo d'intesa nasce dal riconoscimento che il formato Adobe PDF possiede i requisiti previsti dall'articolo 12, comma 9, della Deliberazione CNIPA 4/2005, in particolare per quanto concerne la disponibilità pubblica e gratuita sia delle specifiche del formato che di un prodotto di verifica, Adobe Reader, il diffuso visualizzatore di file Adobe PDF.

Il riconoscimento del formato Adobe PDF è stato accolto con favore anche da AssoCertificatori, l'Associazione che raggruppa le principali società iscritte dal CNIPA nell'Elenco pubblico dei Certificatori accreditati, cioè i soggetti in possesso dei maggiori requisiti di qualità e sicurezza previsti dalla normativa di settore.

Adobe PDF è quindi il primo formato ad affiancare il P7M, finora unico formato riconosciuto dal CNIPA che comunque continua a rimanere legalmente valido. I due formati garantiranno un totale livello di interoperabilità delle firme digitali rilasciate in Italia.

"L'accettazione del formato PDF", ha dichiarato Livio Zoffoli, "come formato che presenta i requisiti di legge per la firma digitale rientra nelle strategie del CNIPA, organismo attuatore delle politiche del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, volte a dare un ulteriore impulso significativo alla diffusione della firma digitale nel nostro Paese, non solo perché questo è uno dei dieci principali obiettivi del Piano per l'e-Government varato dall'attuale legislatura, ma anche e soprattutto per stimolare, mediante l'innovazione tecnologica, una effettiva semplificazione degli adempimenti che cittadini ed imprese affrontano nei rapporti con la Pubblica amministrazione, centrale e locale".

"L'Italia è tra i Paesi all'avanguardia nell'adozione di tecnologie per la firma digitale, e il riconoscimento della validità del formato Adobe PDF è essenziale per lo sviluppo di questo processo - ha affermato Shantanu Narayan, President and Chief Operating Officer di Adobe Systems. "Il CNIPA lavora con organizzazioni come Adobe per garantire l'uso efficace e la diffusione di soluzioni di firma digitale che agevolino la gestione elettronica delle procedure, sia per la Pubblica Amministrazione che per i cittadini. Siamo entusiasti dei progressi ottenuti in Italia e allo stesso tempo gratificati dal riconoscimento ricevuto del formato Adobe PDF".

Numero 3 - 27 febbraio 2006**ICT: ECCO LE LINEE GUIDA PER LA PROSSIMA LEGISLATURA**

"Nella prossima legislatura daremo piena attuazione alla complessa 'riforma digitale' avviata nel 2001 che non poteva certo esaurirsi nell'arco di un solo lustro". A preannunciare le linee guida del Governo in materia di innovazione tecnologica è stato Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, in un incontro promosso da Forum PA con gli imprenditori ICT del nostro Paese.

In particolare, ha spiegato Stanca, "le tre caratteristiche alla base delle linee guida sono la continuità della riforma digitale, la cooperazione tra tutti gli attori dell'innovazione e l'intensità del cambiamento". L'impegno del Governo su questo fronte, secondo il Ministro, si può condensare in uno slogan: "L'Italia digitale sarà un'Italia migliore per i suoi cittadini. Questo è il nostro obiettivo come Governo e questo è il nostro sogno come italiani".

In tale contesto si innestano le "otto grandi priorità": lo sviluppo della cultura dell'innovazione; il passaggio dalle infrastrutture ai contenuti digitali; l'accentuazione della Pubblica Amministrazione Digitale; sei grandi programmi digitali; l'impresa Italia; il Sud quale motore di innovazione; l'ICT e il made in Italy; una dimensione internazionale per l'Italia.

Nel dettaglio, Stanca ha spiegato qual è l'obiettivo programmatico per ciascuna delle 8 priorità:

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE - rafforzare la cultura e l'attitudine all'innovazione degli italiani; iniziative rivolte verso tutte le categorie; promozione di nuovi strumenti per diffondere la cultura dell'innovazione; osservatorio permanente sul rapporto tra cittadini e innovazione.

DALLE INFRASTRUTTURE AI CONTENUTI DIGITALI - copertura in larga banda su tutto il territorio nazionale; diffusione della CIE-Carta d'Identità Elettronica e della CNS-Carta Nazionale dei Servizi anche per nuovi servizi come il pagamento elettronico; focalizzazione sui contenuti digitali affrontando il "dilemma digitale" (emerso alla recente Conferenza OCSE-MIT di Roma), ossia ricercare il giusto equilibrio tra diffusione dei contenuti e la tutela della proprietà intellettuale nell'era della digitalizzazione; rendere disponibili e accessibili a tutti i contenuti della PA in forma digitale.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE - attuazione piena e diffusa del Codice della Amministrazione Digitale; ICT per raggiungere 2 grandi obiettivi: l'efficienza e il servizio; l'organizzazione e la distribuzione di risorse umane ed economiche; la trasformazione dei sistemi amministrativi contabili; PA proattiva, ossia semplificazione degli adempimenti, moduli precompilati per ICI e IRPEF, preavvisi per scadenze.

SEI GRANDI PROGRAMMI DIGITALI - Scuola: innovazione processi didattici, nuovi contenuti digitali; Salute: digitalizzazione risultati clinici, tele-monitoraggio e tele-consulto; Giustizia e Sicurezza: snellire tempi e costi dei processi, facilitare accesso agli atti, introduzione biometria per identificazione certa; Infomobilità e Logistica: condivisione informazioni; Turismo: potenziamento del Portale "Italia.it"; Beni Culturali: digitalizzazione patrimonio culturale italiano.

IMPRESA ITALIA - creazione di un mercato per beni e servizi che stimoli l'innovazione; nuove risorse e fondi strutturali alla Ricerca e all'Innovazione, ai centri di eccellenza, all'industria; scambio e assorbimento di nuove conoscenze (Knowledge Transfer); cambiamento dei modelli di finanziamento, introduzione di strumenti per nascita e sviluppo di imprese innovative; attuazione dell'Agenzia per la Diffusione delle Tecnologie dell'Innovazione, prevista nella finanziaria 2006, sul modello francese; attuazione norma della finanziaria 2006 per il Distretto come soggetto giuridico e finanziario; High Tech: continuare a stimolare crescita poli d'eccellenza e poli digitali; superare l'attuale paradigma Innovazione=Ricerca, le grandi invenzioni e il know-how tecnologico non possono rimanere in ambito strettamente universitario; agevolazioni fiscali selettive per chi investe in innovazione.

Numero 3 - 27 febbraio 2006

IL SUD, MOTORE DELL'INNOVAZIONE - creare opportunità di utilizzo delle professionalità elevate e dei servizi ad alto valore aggiunto, in cui l'ICT è prodotto finale (non solo call center, ma aziende ICT per sviluppo software o outsourcing) o fattore della produzione per servizi professionali (amministrativi, legali, di ingegneria); invertire il saldo degli investimenti in formazione ed educazione del Sud, con l'idea di attrarre dall'esterno risorse specializzate e aziende.

ICT MADE IN ITALY - l'industria ICT italiana dovrà essere aiutata a svilupparsi in modo organico o per aggregazioni, individuando le aree di specializzazione; le aziende ICT italiane devono integrarsi sulla catena del valore, per offrire servizi a valore aggiunto, anziché pura manodopera specializzata nell'ICT.

UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE PER L'ITALIA - L'Italia ha già assunto e manterrà un ruolo da protagonista nel panorama della Società dell'Informazione e dell'e-Government, sia a livello europeo, che nella cooperazione internazionale; obiettivo prossima legislatura è estendere il ruolo internazionale dell'Italia, creando pensiero e stimolando nuove iniziative; con il nostro aiuto, le aziende italiane parteciperanno e guideranno i grandi programmi di innovazione europei; le leve saranno: politiche sul riuso, i Centri Servizi Territoriali, la standardizzazione di strumenti e servizi.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**UN PIANO STRAORDINARIO PER L'INFORMATION TECHNOLOGY NEI PRIMI CENTO GIORNI DI GOVERNO**

Aitech-Assinform, la neo associazione delle imprese d'informatica, chiede alle forze politiche un segnale forte per promuovere l'innovazione nel Paese. Ecco il senso della proposta di "piano straordinario per l'Information Technology" lanciata da Aitech-Assinform, la neo associazione di Confindustria in cui sono riunite tutte le principali imprese informatiche, in occasione del Consiglio Direttivo, presieduto da Ennio Lucarelli. "L'Italia è in fase discendente nella scala della competitività - si legge nel comunicato conclusivo - per invertire questa tendenza, che ci sta emarginando dai processi produttivi avanzati e dai mercati internazionali, occorre imprimere una decisa sferzata subito. La nostra proposta è di puntare sull'Information Technology come fattore di accelerazione dei processi di sviluppo, per riuscire in breve tempo ad agganciare il nuovo ciclo dell'economia mondiale basato sull'innovazione e ribaltare il trend negativo della bilancia dei pagamenti, anche nel campo delle tecnologie. I nostri concorrenti più temibili hanno dimostrato che senza tecnologie digitali non si fa quel salto di qualità nell'economia che è necessario al nostro Paese per fare emergere le grandi potenzialità di cui è ricco. Per questo riteniamo che una priorità dell'agenda del nuovo governo dovrebbe essere quella di mettere in campo una squadra coesa e vincente per la "governance" di un piano straordinario finalizzato a produrre nel breve periodo risultati visibili nel settore dell'Information Technology".

Malgrado gli sforzi compiuti nell'e-government e nella banda larga, il settore informatico, pur dotato di persone competenti, imprese innovative e centri d'eccellenza, si trova oggi in notevole difficoltà. Costretto a muoversi in un mercato nazionale asfittico, condizionato da importanti spazi protetti, soprattutto a livello locale, ove si allunga l'ombra monopolistica di aziende a totale capitale pubblico, il settore soffre di una cronica carenza di politica industriale, che lo ha fortemente penalizzato anche sul piano internazionale".

Più concorrenza, liberalizzazioni, flessibilità del lavoro con maggiori previdenze per i lavoratori, cultura informatica diffusa, più formazione continua, internazionalizzazione. Ecco i principi che dovrebbe recepire il "piano straordinario", premendo subito l'acceleratore su pochi, ma decisi interventi, tra i quali:

- promuovere l'aggregazione e la qualificazione della domanda d'innovazione tecnologica dando origine a progetti di ampio respiro, che coinvolgano Pmi e distretti industriali;
- supportare la partecipazione delle imprese italiane ai grandi progetti internazionali;
- incentivare i progetti d'internazionalizzazione delle imprese del settore, anche attraverso un intensivo uso dell'IT come leva di competitività per sostenere i marchi globali del made in Italy;
- ridurre la presenza pubblica nella produzione di servizi IT a favore della creazione di agenzie capaci di analizzare le esigenze delle Pa e guidare i progetti di modernizzazione e semplificazione della stessa, chiedendo all'offerta IT presente sul mercato i migliori servizi e prodotti disponibili ed evitando il ricorso ad affidamenti in house.

Numero 3 - 27 febbraio 2006***FLASH - VERSO OMAT MILANO 2006***

Si preannuncia ricca sotto tutti i punti di vista la prossima edizione di OMAT Conference & Demo Point, la manifestazione di riferimento in Italia per la gestione elettronica di documenti, contenuti e processi.

Ricca di contenuti, con un programma culturale di livello assoluto: il panorama dei convegni è ormai completo, supportato da una serie di tutorial (con ingresso gratuito) volti a formare i meno esperti. Come da tradizione, l'autorevolezza e il prestigio dei Relatori di OMAT sono fuori discussione.

Ricca di esperienze, con l'esposizione in sede di convegno di numerosi casi pratici di successo e un occhio di riguardo verso alcuni settori industriali di riferimento.

Ricca di proposte, grazie alle numerose aziende presenti nell'area dimostrativa, anch'essa con ingresso gratuito.

Ricca di approfondimenti, con una serie di incontri paralleli di grande interesse.

Insomma, sono molte le ragioni per cui OMAT Milano 2006 è un appuntamento da non perdere: per conoscere tutti i dettagli relativi alla manifestazione, il sito internet è www.iter.it/omat.

Si ricorda inoltre che, entro il 28 febbraio, è possibile approfittare di una quota di iscrizione promozionale estremamente vantaggiosa.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**MICROSOFT OFFICE SYSTEM 2007: NUOVE SOLUZIONI E MAGGIORI OPZIONI**

Microsoft annuncia la versione 2007 della linea di prodotti Microsoft Office system, finora conosciuto come Microsoft Office "12", che comprende nuove e migliorate applicazioni, server e servizi che saranno disponibili entro la fine del 2006. La versione 2007 è stata progettata per incrementare la produttività individuale, semplificare la collaborazione, razionalizzare i processi aziendali e la gestione dei contenuti e facilitare la comprensione del business. La nuova linea di prodotti risponde da una parte alle esigenze degli utenti e dall'altra alle tendenze che sempre di più influenzano il mondo del lavoro.

Dal lato desktop la versione 2007 includerà applicazioni software innovative per i clienti aziendali e quelli consumer. I maggiori progressi nella produttività si otterranno grazie a una nuova interfaccia utente, orientata al risultato.

Per i clienti Volume License, Microsoft Office Professional Plus 2007 (versione ampiamente rinnovata dell'attuale Microsoft Office Professional Enterprise Edition 2003) offrirà soluzioni migliorate per il lavoro in team e la gestione delle informazioni grazie all'integrazione con le nuove funzionalità di Microsoft Office SharePoint Server 2007 e all'inserimento di Microsoft Office Communicator.

Inoltre, la nuova offerta Microsoft Office Enterprise 2007, basata sulle funzionalità di Office Professional Plus 2007, estenderà gli scenari di collaborazione e mobility attraverso l'integrazione di Microsoft Office Groove 2007 e di Microsoft Office OneNote 2007.

Anche nell'ambiente domestico i clienti avranno la possibilità di usufruire delle potenzialità di Office in termini di produttività: "Microsoft Office Home and Student 2007", versione aggiornata di Microsoft Office Studenti e Docenti 2003,

Due nuovi prodotti della versione 2007 contribuiranno a risolvere comuni esigenze organizzative. Office Groove 2007, una versione aggiornata del software Groove Virtual Office, consentirà ai team di lavorare in modo dinamico, indipendentemente dal luogo o dalla connessione di rete. Microsoft Office SharePoint Designer 2007, in parte basato su Microsoft Office FrontPage 2003, è uno degli strumenti di progettazione Web di prossima generazione che consentiranno ai clienti di creare e personalizzare i siti Web Microsoft SharePoint e di realizzare applicazioni abilitate al workflow basate su tecnologia SharePoint Technologies.

Nella versione 2007 Microsoft introdurrà una gamma completa di nuovi server che integreranno nuove soluzioni che indirizzano scenari come la collaborazione, la gestione dei contenuti aziendali (ECM) e i moduli elettronici (form), la business intelligence (BI) e la gestione dei progetti aziendali (EPM).

Office SharePoint Server 2007 sarà il server che unificherà la gestione del portale e dei contenuti, oltre che le funzionalità dei processi aziendali per consentire ai clienti di collaborare in modo più efficace, di prendere decisioni più ponderate e di controllare il contenuto attraverso applicazioni line-of-business.

I server specializzati, quali Microsoft Office Project Server 2007, Microsoft Office Project Portfolio Server 2007 e Microsoft Office Forms Server 2007 offriranno rispettivamente soluzioni per la gestione di progetti e portfolio e per la gestione di moduli elettronici. Inoltre, Microsoft Office Groove Server 2007

Numero 3 - 27 febbraio 2006

fornirà le funzionalità di gestione centralizzata, data relay e integrazione dei dati, necessarie per distribuire Office Groove 2007 in tutta l'azienda. Per implementazioni più piccole, Microsoft Office Groove Enterprise Services offrirà servizi di gestione hosted e data relay a costi contenuti.

Saranno disponibili due tipologie di licenze di accesso (CAL) per aiutare i clienti nell'acquisto di una soluzione che possa offrire le potenzialità dell'ambiente server e desktop integrati in modo semplificato e a un prezzo notevolmente ridotto rispetto al costo dei singoli componenti. Attualmente disponibile, la Core CAL combina le licenze di accesso dei server Microsoft più noti, tra cui Windows Server, Microsoft Exchange Server, Office SharePoint Portal Server e Systems Management Server. La nuova Enterprise CAL includerà, oltre alla Core CAL, nuove funzionalità, quali la ricerca dei dati aziendali, la pubblicazione dei fogli di lavoro, la creazione di moduli per il Web e la messaggistica unificata. Integrerà anche le funzionalità dei prodotti Microsoft Operations Manager, Microsoft Office Live Communications Server, Windows Rights Management Services e Microsoft Security.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**ITUNES MUSIC STORE: UN MILIARDO DI CANZONI SCARICATE**

Apple ha annunciato che un miliardo di canzoni sono state scaricate legalmente da iTunes® Music Store in meno di tre anni dal lancio del servizio. La miliardesima canzone, 'Speed of Sound', scaricata come parte dell'album 'X&Y' dei Coldplay, è stata acquistata da Alex Ostrovsky di West Bloomfield, nel Michigan.

"Spero che tutti i clienti, artisti e manager di etichette musicali si fermino un momento a riflettere, oggi, sul traguardo che siamo stati in grado di raggiungere insieme durante gli ultimi tre anni," ha affermato Steve Jobs, CEO di Apple. "Oltre un miliardo di canzoni sono state ora acquistate e scaricate legalmente in tutto il mondo; questo traguardo rappresenta una solida forza contro la pirateria musicale ma anche il futuro della distribuzione musicale, con il passaggio in atto dai CD ad Internet."

Grazie alla nota facilità d'uso di Apple, alle innovative funzionalità come il supporto integrato per il Podcasting, la condivisione di playlist iMix, la perfetta integrazione con iPod e i rivoluzionari diritti di utilizzo personali, iTunes Music Store rappresenta oggi il miglior modo per utenti Mac e PC per scoprire, acquistare e scaricare legalmente musica online. Il catalogo di iTunes Music Store comprende ora una selezione di oltre 3.500 video musicali, brevi filmati della Pixar e di Disney, 35.000 podcast, 16.000 audiolibri e oltre due milioni di canzoni delle principali major discografiche e di etichette indipendenti.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**ATOS ORIGIN SIGLA CON SYMRISE UN CONTRATTO DI OUTSOURCING NEL SETTORE DELL'IT**

Atos Origin, uno dei principali IT service provider a livello internazionale, e Symrise, quarto maggior produttore mondiale di profumi ed essenze, hanno siglato un accordo decennale del valore di 150 milioni di euro con il quale Symrise cede l'intera infrastruttura IT ad Atos Origin a partire dal 1 Febbraio. In base all'accordo siglato, circa 100 dei membri dello staff IT di Symrise in tutto il mondo passeranno ad Atos Origin.

Secondo i termini del contratto di outsourcing, Atos Origin fornirà a Symrise servizi di consulenza, nonché la gestione delle sue applicazioni di supporto e delle infrastrutture IT. La società si occuperà inoltre di progetti specifici. Tra questi la gestione di reti globali, comprendenti circa 500 server in tutti i continenti, la gestione delle operazioni e l'ulteriore sviluppo di applicazioni software e il consolidamento del database aziendale, "Symcom". Atos Origin fornirà a Symrise un supporto IT completo per 4.500 postazioni di lavoro informatiche, su base continuativa (24/24). Consulenti esperti forniranno assistenza e seguiranno Symrise nel processo di disegno, di integrazione applicativa e di sistema nonché nell'automazione delle operazioni, per il settore chimico.

"Svolgiamo un'attività di business altamente complessa, sia a livello locale che globale. La complessità dei flussi legati ai materiali, la vastità dell'imponente documentazione e la discussione di aspetti scientifici richiedono infrastrutture IT solide e affidabili. Atos Origin è un partner in grado di fornire tutto questo a livello mondiale, essendo in linea con gli elevati standard che richiediamo" ha affermato Gerold Linzbach, Direttore generale di Symrise. "La collaborazione con Atos Origin ci consentirà di concentrare l'attenzione sulle aree specifiche del nostro core business - sviluppo, produzione, marketing e vendite, - consolidando ulteriormente la nostra posizione nel mercato globale dei profumi e delle fragranze." Come parte dell'accordo di outsourcing, Atos Origin semplificherà i vari sistemi ERP di Symrise nel mondo sulla base dei sistemi SAP, consolidando una piattaforma comune.

A seguito di questo accordo, Atos Origin amplierà in modo significativo il suo Centro di Competenza per il settore chimico, e ingrandirà il suo centro di Holzminden. "Questa lunga collaborazione decennale con Symrise dimostra che Atos Origin, nell'industria chimica, è considerato un partner IT innovativo. Il rapporto consolidato con la società, Wolff Walsrode AG, ci ha già permesso di maturare una solida esperienza nel settore, che potremo affinare grazie all'accordo con Symrise" afferma Gerhard Fercho, General Manager per Atos Origin in Germania e Responsabile delle Operazioni (COO) per Germania ed Europa Centrale.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**LE LICENZE OPEN SOURCE DIVENTANO PIÙ SEMPLICI**

HP ha concluso un nuovo accordo con Novell per le licenze open source in bundle, così da poter offrire ai propri clienti sui server HP una soluzione Linux più semplice ed economicamente conveniente. Attraverso l'Enterprise Linux 8-License Value Pack, con Novell SUSE Linux Enterprise Server 9 di Novell, HP diventa l'unico e principale vendor in grado di offrire alle aziende gli stessi pacchetti di licenza Linux su server a uno, due o quattro processori.

L'offerta permette di diminuire il costo per CPU indipendentemente dal fatto che queste CPU siano singole o doppie, fisiche o virtuali. Una singola licenza viene quindi calcolata per server piuttosto che per immagine; un cliente, quindi, è in grado di processare più richieste su macchine virtuali operanti sullo stesso server fisico, senza costi aggiuntivi.

"Negli ultimi sei mesi HP ha rafforzato le proprie competenze Linux su soluzioni blade attraverso l'acquisizione di RLX e l'annuncio di importanti partnership" ha affermato Christine Martino, Vice Presidente Open Source and Linux, HP. "L'accordo concluso con Novell riconferma la capacità di HP di fornire ampia scelta, affidabilità e soluzioni integrate, già testate, per quei clienti che cercano di combinare la flessibilità dell'open source con le performance della tecnologia HP".

Il bundle, pur essendo stato progettato idealmente per HP BladeSystem, è disponibile sull'intera linea di prodotti HP ProLiant e può essere installato su diversi server.

Inoltre i clienti avranno il vantaggio di un unico referente sia per l'hardware che per i sistemi operativi, potranno utilizzare HP Systems Insight Manager, il software per la gestione integrata, e accedere a competenze in ambito virtualizzazione, per facilitare la scalabilità e soddisfare le esigenze del data center – tutto attraverso i servizi di supporto tecnico di HP a livello mondiale.

"L'Enterprise Linux 8-License Value pack di HP e Novell rappresenta una nuova ed interessante possibilità per i clienti, poiché combina efficacemente le principali piattaforme hardware di HP con SUSE Linux Enterprise, il sistema operativo Linux più sicuro e scalabile presente sul mercato", ha affermato Hal Bennett, vice president Global Partners and Programs, Novell. "Fornendo questo sistema integrato a prezzi estremamente vantaggiosi e con un processo di licenze semplificato, Novell e HP stanno dimostrando il loro impegno nell'aiutare i clienti ad implementare Linux senza troppi problemi".

Il bundle è stato realizzato grazie ad un lavoro congiunto nell'ambito del programma HP Blade System Solution Builder, che ha permesso ai partner di HP di progettare e sviluppare soluzioni utilizzando specifiche aperte di HP, per semplificare ed accelerare l'implementazione di infrastrutture blade. Come parte del programma, HP e Novell hanno realizzato questa struttura di licenze ed esteso l'implementazione a tutti i clienti HP ProLiant e HP BladeSystem.

HP, inoltre, fornirà due soluzioni di supporto con Enterprise Linux 8-License Value Pack: Software Technical Support, che comprende una copertura costante, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in caso di incidenti relativi al software, e i Proactive Essentials, che comprendono un piano di supporto per clienti, una funzione di controllo sullo stato del sistema, oltre ad un avanzato sistema di notifica delle informazioni di supporto.

Numero 3 - 27 febbraio 2006**STORAGE: PRESENTATI I NUOVI SNAP SERVER 500**

Con oltre 170.000 installazioni nel mondo, gli Snap Server continuano ad essere uno dei marchi NAS (network attached storage) più affermati. Oggi Adaptec, fornitore globale di soluzioni storage, fa compiere un ulteriore passo avanti all'eccellenza di questi sistemi, annunciando la nuova famiglia Snap Server 500, che raggruppa una ricca serie di innovazioni nella più potente ed economica soluzione storage in formato 1U oggi disponibile sul mercato, ideale per gruppi di lavoro, uffici remoti, dipartimenti, piccole-medie imprese. I nuovi Snap Server 510, 520 e 550 sono soluzioni potenti e convenienti per lo storage primario, secondario e nearline.

Caratteristica esclusiva di questa nuova famiglia di Snap Server di Adaptec è il supporto di 2 standard di drive: SATA (Serial ATA) con configurazioni scalabili da 640GB a 43.2TB e SAS (Serial Attached SCSI) con capacità di 26.4TB. A ciò si aggiunge la ridondanza di due alimentatori hot-swappable integrati (caratteristica estremamente interessante per un sistema di dimensioni così ridotte) e una ricca dotazione di software per la gestione e la protezione dei dati.

Gli Snap Server 510 (SATA da 640GB), 520 (SATA da 1TB o 2TB) e 550 (SAS da 1.2TB) sono le prime soluzioni NAS dipartimentali di questa categoria alimentate dal processore a 64-bit AMD Opteron. Sono inoltre i primi a supportare drive sia SAS sia SATA per consentire alle imprese la massima flessibilità nell'implementazione di soluzioni che bilanciano prestazioni elevate e capacità a costi convenienti in relazione alle specifiche applicazioni. La capacità degli Snap Server 520 e 550 può essere aumentata ulteriormente utilizzando l'array JBOD SAS universale SAS/SATA Adaptec SANbloc S50 per arrivare fino a 43.2TB di capacità SATA o 26.4TB di capacità SAS.

Supportati dalla nota piattaforma software GuardianOS, gli Snap Server 510, 520 e 550 combinano funzioni per il file sharing cross-platform con accesso ai dati block-level (via iSCSI) su un unico dispositivo storage di rete. Il software Snap Server Manager consente l'installazione, la configurazione e la gestione semplificata di più Snap Server distribuiti da un'unica console. La protezione dei dati è assicurata dall'antivirus CA eTrust e dal software di backup BakBone NetVault, che include una licenza per virtual tape library (VTL) da 500GB, il tutto incorporato nel sistema senza costi aggiuntivi. Il supporto VTL consente alle aziende di implementare strategie di backup disk-to-disk (D2D) o disk-to-disk-to-tape (D2D2T), che combinano i vantaggi del backup a disco con la convenienza a lungo termine dell'archiviazione a nastro. GuardianOS include inoltre la tecnologia snapshot che permette di catturare delle "istantanee" dei dati per un rapido recovery in caso di perdita di file, danneggiamento dei dati o errori degli utenti.